

Indicazioni sommarie per la redazione del codice etico

Il codice etico è uno strumento di disciplina interna all'organizzazione che insiste sull'ente gestore e solo marginalmente (e in conseguenza) sulla natura e sulla bontà dei processi di aiuto attivati nella gestione della struttura di accoglienza.

È uno strumento previsto dalla normativa per tutte le organizzazioni private (DECRETO LEGISLATIVO 8 giugno 2001, n. 231 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.*") e la coerenza con questa normativa va riportata all'interno del Codice

La scrittura, la redazione e l'approvazione non è, attualmente, obbligatoria per legge; la natura del documento, infatti, è aggiuntiva rispetto alle istanze rappresentate nelle carte statuarie e sono focalizzate sul "comportamento" aziendale, qui inteso come Organismo/Ente gestore della struttura, in cui si illustrano:

1) I principi etici *generali* che descrivono perché l'organismo è impegnato nell'ambito del servizio di accoglienza per le persone con disabilità e il modo più efficace di realizzarla; quindi, viene narrata la Vision;

2) Le norme etiche per le *relazioni* dell'organizzazione con i vari soggetti della propria rete:

Rapporti con gli utenti e con le famiglie

Rapporti con i dipendenti e con i collaboratori (selezione e gestione del personale)

Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni

Rapporti con gli Enti e le Associazioni

Rapporti con i soci, volontari, altri

Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

altro

3) Gli standard etici di comportamento illustrando dettagliatamente l'adesione ai principi di:

Legalità

Correttezza

Non Discriminazione

Tutela della privacy

Diligenza

Lealtà

Imparzialità

Eguaglianza

altro

4) Le sanzioni interne previste anche indicativamente per la violazione delle norme del Codice

5) Gli strumenti di attuazione. L'attuazione dei principi contenuti nel Codice Etico è affidata di solito ad un Comitato etico. Ad esso è affidato il compito di diffondere la conoscenza e la comprensione del Codice nell'Ente, monitorare l'effettiva attivazione dei principi contenuti nel documento, ricevere segnalazioni in merito alle violazioni, intraprendere indagini e comminare sanzioni. Per le piccole organizzazioni la legge prevede che il ruolo di vigilanza sia affidato al responsabile dell'organismo.